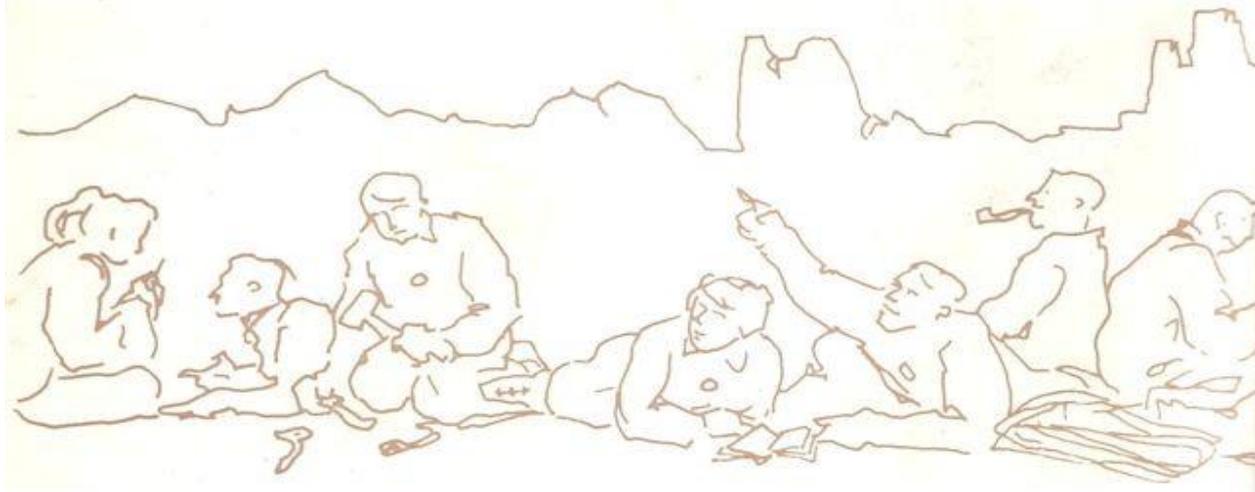


La nascita della SUCAI Roma

Nel 1905 un gruppo di studenti universitari, soci della Sezione CAI di Monza, decide di organizzarsi separatamente all'interno della propria Sezione con lo scopo di mettere in comune la propria esperienza alpinistica e di diffondere nell'ambiente universitario la passione per la montagna. Nasce così la prima SUCAI (Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano).

L'idea si diffonde rapidamente e iniziative simili sono prese in molte città d'Italia, mantenendo i "Consigli" delle nuove S.U. un legame di dipendenza dalla Direzione Centrale di Monza.



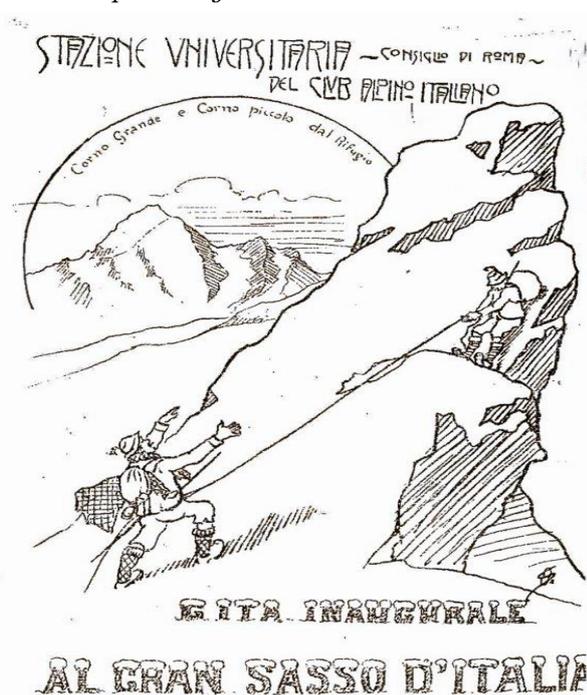
Nel 1908, si costituisce anche a Roma la Stazione Universitaria del CAI, il cui Consiglio decide di festeggiare solennemente la sua fondazione e decide di farlo in cima al Gran Sasso d'Italia la mezzanotte del 31 Dicembre di quell'anno (*). Reggente del Consiglio e direttore di "gita" è il romano Vincenzo Sebastiani, ingegnere, valente alpinista e sciatore, generoso soccorritore dei terremotati della Marsica, che perderà la vita il 19 agosto del 1917 colpito a Gorizia da una cannonata austriaca.

Così si legge nell'avviso emanato dal Consiglio:

"Inaugurazione del Consiglio di Roma della Stazione Universitaria del C.A.I."

Il Consiglio di Roma della Stazione Universitaria del C.A.I., seguendo la serie delle sue ascensioni, vuole solennemente festeggiare la sua costituzione sul Gran Sasso d'Italia nella mezzanotte del 31 Dicembre prossimo. Levare, lassù, il brindisi all'anno novello quando scocca in un attimo, nel tempo: salutarlo nella concordia lieta, fatta di fatica austera e fraterna, là, nel cuore d'Italia, pare a noi cosa piena di significato ed eloquente come un augurio di giovinezza perenne alla bella terra Madre, perché i suoi giovani figli, ritemprando nel vigore delle membra i puri ardimenti del pensiero, ne vegliano, su le cime e nel cuore, oggi e sempre, scrutando, i supremi destini".

Presentiamo nelle pagine seguenti i diversi itinerari per raggiungere il luogo di riunione Assergi, con la traversata a piedi delle splendide gole di Antrodoco.



Inaugurazione del Consiglio di Roma, della Stazione Universitaria del C.A.I.

Il Consiglio di Roma della Stazione Universitaria del C.A.I., seguendo la serie delle sue ascensioni, vuole solennemente festeggiare la sua costituzione sul Gran Sasso d'Italia nella mezzanotte del 31 Dicembre prossimo. —

Levare, lassù, il brindisi all'anno novello, quando scocca in un attimo, nel tempo: salutarlo nella concordia lieta, fatta di fatica austera e fraterna, là, nel cuore d'Italia pare a noi cosa piena di significato ed eloquente come un augurio di giovinezza perenne alla bella terra Madre, perché i suoi giovani figli, ritemprando nel vigore delle membra i puri ardimenti del pensiero, ne vegliano, su le cime e nel cuore, oggi e sempre, scrutando, i supremi destini.

Presentiamo nelle pagine seguenti i diversi itinerari per raggiungere il luogo di riunione Assergi — con la traversata a piedi delle splendide Gole d'Antrodoco

Sempre il Consiglio in polemica con l'establishment della Sezione:

29/12/1908 - 01/01/1909 - Salita inaugurale al Gran Sasso per festeggiare solennemente la Costituzione del Consiglio di Roma della Stazione Universitaria del CAI

Viene qui riprodotto l'intero programma della salita al quale è sembrato opportuno premettere una breve nota per entrare appieno nell'importanza e nello spirito della salita stessa. La quale ha rappresentato non solamente un grosso impegno fisico (si legga, di seguito, la tipologia degli spostamenti per raggiungere la montagna!) e, come traspare dal tono dell'introduzione, un mezzo di elevazione morale; ha soprattutto rappresentato una ferma presa di posizione del Consiglio dell'appena nata Stazione Universitaria del CAI nei confronti del CAI stesso che osteggiava simili imprudenti e pericolose iniziative.

Ascensione del Corno Grande, (2914 m) al Gran Sasso d'Italia

29 Dicembre 1908

| | in bicicletta | ferrovie e diligenze | in ferro e a cavallo (per la tratta di Roma) | direttamente in ferrovia |
|-----------------------|---------------|----------------------|--|--------------------------|
| Partenza da Roma | 6 - | 6.20 | 12 | |
| a Passo Corese | 7.45 | 7.12 | | |
| Part. da Passo Corese | - | 7.30 | | |
| Arrivo a Rieti | 14.- | 14.50 | 15.29 | |
| Part. da Rieti | 14.15 | | 15.29 (in ferro) | |
| Arrivo ad Antrodoco | | 16.21 | | |

Pranzo - Pernottamento

| | |
|--|-------|
| 30 Dicembre | 5.- |
| Part. da Antrodoco (a piedi) | 10.- |
| Arrivo a Tigliano (Km. 19) | 10.59 |
| Part. da Tigliano (in ferrovia o bicicletta) | 10.39 |
| Arr. ad Aquila | 11.40 |
| Pranzo - Visita di Aquila | |
| Part. da Aquila (in ferrovia o bicicletta) | 16.30 |
| Arr. a Paganica | 16.45 |
| id. ad Assergi (a piedi o in carrozza) | 19.- |

Cena - Pernottamento

In ferrovia direttamente

Partenza da Roma Termini 22.20



31 Dicembre

| | |
|--|-------|
| Arrivo a Paganica | 5.46 |
| Serata | 6 |
| Arrivo ad Assergi (in rettilinea) | 7.36 |
| Caffè | |
| Partenza per l'ascensione | 8 - |
| Colazione al fonte Portella | 12 - |
| Arrivo al Rifugio "Luca degli Abruzzi" (2400 m.) | 15 - |
| Pranzo inaugurale | 20 - |
| 1° Gennaio 1909 | |
| Sreglia - (caffè) | 4 - |
| Partenza per la rotta del "Corno Grande" | 5.30 |
| Arrivo su la rotta | 9.- |
| Part. da la rotta | 9.30 |
| Arrivo al Rifugio vecchio | 11.00 |
| Colazione | 12.- |
| Arrivo ad Assergi | 15.- |
| Pranzo | 16.- |

Con la discesa ed il pranzo ad Assergi termina l'escursione
Per il ritorno a Roma vedi pag. seg.

Treni per il ritorno

| | | | | |
|-------------|------------|-------|-------------|-------------------|
| da Paganica | 1° Gennaio | 22.36 | per Termini | Arrivo 6.55 del 2 |
| id | 2 | 5.46 | per Sulmona | " 16.30 id |
| " | " | 6.54 | per Termini | " 14.30 " |
| " | " | 11.54 | per Sulmona | " 20 " |
| " | " | 16.13 | per Termini | " 23.55 " |
| " | " | 16.30 | per Sulmona | " 0.7 del 3 |

Note = Il preventivo della gita, esclusa la ferrovia, dal caffè del 31 al pranzo in Assergi del 1° e di £ 15, di cui 8 da versarsi al momento dell'iscrizione, per la quale bisognerà essere presentati da un socio della Staz. Universitaria o del C.A.I.
2° - Non essendovi biglietti di andata e ritorno per Aquila e per Paganica, è consigliabile il biglietto circolare del prezzo di £ 21, mentre il biglietto normale costa £ 14.
3° Le iscrizioni obbligatorie si rinnovano definitivamente da tale 26 e si ricorrono presso il delegato della Staz. Universitaria, sig. G. B. Filippo ne (IV Ing^{re}) Via Villafanica 17 dalle 18 alle 20 dei giorni feriali e Martedì 23 dallo stesso alla sede del C.A.I. (vicolo Valdina 6 - presso piazza Firenze, dalle 20.30 alle 22.
4 - All'atto dell'iscrizione occorre dichiarare quale itinerario si vuol seguire nell'andata.
5 - L'equipaggiamento deve essere di alta montagna (si raccomandano guanti di lana e occhiali affumicati)

Il Delegato

G. B. Filippo ne

Il Direttore

Vincenzo Sebastiani



In proposito, sul Numero Unico 1947-57, Alberto La Cava della SUCAI scriveva:

Da: S.U.C.A.I Roma - Numero Unico 1947-57

La S.U.C.A.I. ROMA

di ALBERTO LA CAVA

"Nel lontano 1905 un gruppo di studenti universitari, soci della Sezione di Monza del CAI, allo scopo di mettere in comune la propria esperienza alpinistica e per meglio diffondere nell'ambiente universitario la loro passione per i monti, fondano la Stazione Universitaria alle dipendenze della Sezione di Monza.

Sorge la prima SUCAI (Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano) la cui sigla viene così interpretata in un vibrante articolo di Renato Simoni: "Sempre Uniti Compiremo Ardite Imprese".

Il successo dell'idea si rivela subito dalla rapidità con cui si diffonde.

Sorgono in tutte le principali città i Consigli della S.U. dipendenti tutti dalla Direzione Centrale con Sede a Monza. Solo più tardi la Stazione si dividerà nelle varie Sottosezioni dipendenti direttamente dalle Sezioni delle città di residenza.

Verso la fine del 1908 anche un gruppo di studenti romani si dimette dalla Sezione del CAI di Roma per fondare il Consiglio della SU alle dipendenze della Sezione di Monza.

Prima iniziativa del nuovo Consiglio (di cui è Reggente Vincenzo Sebastiani) è l'organizzazione di una gita invernale al Gran Sasso, di cui si conserva ancora il programma, con partenza da Roma parte in bicicletta, parte in ferrovia, parte in diligenza, con un pernottamento ad Antrodoco, uno ad Assergi e l'ultimo al nuovo Rifugio Duca degli Abruzzi. Per il primo gennaio era prevista la salita al Corno Grande.

L'apparizione del programma suscita negli ambienti della Sezione di Roma del CAI (già contrariata per il sorgere di una iniziativa studentesca indipendente) un profondo sdegno.

Vengono prima negate le chiavi del "Duca degli Abruzzi"; poi di fronte all'avvertimento dei Sucaini che la gita sarebbe stata ugualmente fatta, con pernottamento all'aperto, le chiavi vengono concesse, diffidando però, anche attraverso la stampa, i giovani a partecipare alla salita, declinando ogni responsabilità ed "esprimendo il più vivo rincrescimento per l'inopportuna iniziativa giovanile dei nostri studenti, i quali, fidando troppo nella propria audacia, vogliono, inesperti, avventurarsi in un'impresa di somma difficoltà a detta di tutti i pratici, e purtroppo finita più di una volta tragicamente in questi ultimi anni".

Con questa manifestazione di carattere tipicamente sucaino, ha inizio la storia della Sucaini di Roma. Essa durò con alterne vicende per una ventina di anni fino allo scioglimento da parte degli organi politici di allora".

Nel dopoguerra la S.U.C.A.I. Roma si ricostruisce per iniziativa di un gruppo di 42 studenti universitari che, dopo aver eletto un Consiglio provvisorio formato da un reggente, 7 Consiglieri e un segretario, chiedono alla Sezione di Roma di costituirsi in Sottosezione Universitaria.

L'atto formale è la lettera su carta intestata che porta la data del 10 novembre 1946.

*) Secondo programma, la salita in vetta era prevista la mattina del 1° Gennaio 1909 dopo il pernottamento al rifugio Duca degli Abruzzi. E' qui che a notte fonda i festeggiamenti per la costituzione e i brindisi all'anno nuovo hanno avuto luogo.



Rifugio "Duca degli Abruzzi"